

Federagenti

«Il governo ci ascolti e non decida»

«Piena disponibilità a discutere con chiunque in primis con il Governo al quale abbiamo chiesto formalmente di essere urgentemente e prioritariamente ascoltati prima che venga assunta qualsiasi decisione assieme a tante altre associazioni di categoria»

Così Alessandro Santi, Presidente di Federagenti, la Federazione degli agenti marittimi, intervienne sulla questione della crocieristica alla vigilia dei provvedimenti annunciati dal governo.

«Anche all'Unesco – aggiunge – abbiamo dato il nostro contributo, un anno e mezzo fa, senza ricevere alcuna considerazione evidentemente. Ma sia chiaro che non siamo disposti ad accettare imposizioni che mettono in discussione il presente, rappresentato da più di 4000 posti di lavoro connessi direttamente con le crociere e da oltre 20.000 posti di lavoro che gravitano attorno al porto di Venezia e il suo ruolo essenziale per l'economia di una delle aree produttive più importanti d'Europa; ma anche con il passato, quello che lega indissolubilmente la storia e la ragione di esistere di Venezia alle attività marittime e al suo porto».

Il presidente di Federagenti, la Federazione degli agenti marittimi, fa scattare così un nuovo preoccupatissimo segnale di allerta di fronte al rischio di decisioni improvvisate del Governo che vengano da subito, senza condizioni alternative e senza basi tecniche, l'arrivo a Venezia delle navi da crociera. —

